



**ELEZIONE DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL COMUNE DI BUDONI (SS)
DEL 10 GIUGNO 2018**

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

DEL CANDIDATO A SINDACA MELONI LOREDANA NATA A NUORO IL 29.05.1975

Nella lista con il contrassegno:



PROGETTO COMUNE BUDONI

Scritta Progetto Comune su sfondo bianco, cerchiato con una linea blu, scritta Budoni su sfondo blu. All'interno sei elementi del puzzle. Un elemento bianco con scritta rossa interna: Cultura, un elemento rosso con scritta bianca interna: Legalità, un elemento bianco con scritta blu interna: Identità, un elemento verde con scritta interna bianca: Lavoro, un elemento bianco con scritta verde interna: Trasparenza, un elemento blu con scritta bianca interna: Futuro, sorretto da una mano di colore rosa.

Progetto Comune è una lista civica formata da uomini e donne liberi che credono con fermezza ai principi democratici della legalità e della trasparenza.

Per amore del nostro paese e della sua gente abbiamo elaborato un progetto organico sullo sviluppo socio economico di Budoni e delle sue Frazioni.

Il nostro Territorio ha vissuto negli ultimi decenni una crescita sostenuta, spesso disordinata, sotto il profilo urbano, turistico, economico e sociale.

Il rallentamento dell'economia a livello globale ha determinato un mutamento nelle abitudini sociali, nelle prospettive di crescita economica e nelle modalità in cui la vita amministrativa dei piccoli e grossi centri urbani trova attuazione.

Al giorno d'oggi ci troviamo di fronte a un quadro economico e sociale decisamente mutato rispetto a qualche anno fa e questo pone le amministrazioni pubbliche di fronte a nuovi scenari e complessità che non possono essere più affrontate con strategie sprovviste di un'accurata pianificazione.

Occorre adottare delle scelte che inducano un cambiamento e ci consentano di affrontare il futuro con maggiore sicurezza e consapevolezza dei nostri mezzi, perseguendo obiettivi di crescita economica, culturale, efficienza nei servizi pubblici, vivibilità e fruibilità degli ambienti naturalistici e urbani.

Altresì, si rende necessario un mutamento nei modi in cui ci avviciniamo alla società coltivando la cultura della legalità, dell'uguaglianza, del turismo e dell'ambiente.

Ogni appuntamento alle elezioni amministrative ci dà un'opportunità di cambiamento.

Il cittadino spesso si presenta sfiduciato, sospinto dall'idea che tutto resterà come prima, ma occorre tenere conto del fatto che chi amministra è a sua volta un cittadino, che vive e si confronta quotidianamente con la comunità e ha come obiettivo il rispetto dei diritti e che tutti traggano beneficio dall'esercizio dell'azione amministrativa.

Le competenze, l'onestà, le idee e il senso di responsabilità devono guidare le amministrazioni nell'adozione delle proprie linee programmatiche.

Un Comune di Storie, Cultura e Risorse.

Il comune di Budoni e le sue 23 frazioni conta al 31.12.2017 n. 5201 residenti, di cui n. 2637 donne e n. 2564 uomini, i nuclei familiari sono complessivamente n.2610. Budoni, che ha ottenuto l'autonomia nel 1959, pur essendo un comune giovane ha avuto una crescita esponenziale anche grazie alla laboriosità dei cittadini, che hanno saputo coniugare sacrificio e ospitalità.

Budoni ha trasformato nel tempo la sua economia agropastorale in quella del Turismo. Un paese che durante l'estate si trasforma in una cittadina con oltre 40.000 presenze.

Un comune con bellezze ambientali uniche, un mare stupendo, 18 km di costa, 5 stagni, pinete bellissime. Non solo, il nostro territorio si caratterizza per storia e tradizione, presenti nelle nostre antiche frazioni Tanaunella e Agrustos risalenti al periodo romano, Tamarispa, San Lorenzo, San Gavino, Solità, San Pietro al periodo dei Giudicati. Alcuni nuraghi e domus de janas testimoniano la presenza dell'antica Civiltà Sarda. Questo nostro comune, oltre alle risorse umane, annovera potenzialità che vanno dalle aree agricole irrigue alla zona per gli insediamenti produttivi di Maiorca, dal turismo al terziario. Le risorse del territorio sono in grado di creare centinaia di posti di lavoro per i giovani e per tutti coloro che, in questi anni, hanno perso l'occupazione. Occorre puntare sulla formazione e sulle strategie d'impresa.

Tra gli obiettivi del nostro programma rivestono fondamentale importanza i seguenti settori:

a) Turismo

Il turismo è il motore trainante della nostra economia, apporta benefici in ogni settore produttivo dalla ristorazione all'edilizia, passando per le produzioni locali, l'artigianato e i servizi.

Solo accrescendo la qualità del turismo possiamo garantire l'incremento del benessere sociale ed economico dei nostri cittadini nel medio e lungo periodo.

Le parole chiave sono qualità e destagionalizzazione.

E' necessario investire sulla qualità dei servizi al cittadino e al turista, sull'ambiente, sulle infrastrutture e il decoro urbano.

Nello specifico è necessario:

- migliorare le strade di accesso al litorale;
- promuovere eventi anche nella bassa stagione al fine allungare la stagione turistica;
- rendere efficiente il servizio di guardia medica Turistica da Aprile a Ottobre di ogni anno;
- reperire risorse per garantire la presenza dei bagnini su tutte le spiagge pubbliche del Territorio;
- aggiornare e mantenere continuamente la segnaletica orizzontale e verticale, prevedendo anche l'installazione di passaggi pedonali illuminati nelle zone a più elevato rischio sicurezza per i pedoni.

Marketing e promozione turistica:

Il marketing e la promozione rivestono un'importanza fondamentale nella costruzione e nel consolidamento della reputazione nel settore turismo.

Gli argomenti, esposti in precedenza, rappresentano il punto di partenza per l'attuazione di un'adeguata politica di marketing territoriale che coniugando il nostro patrimonio naturalistico con un complesso coordinato di infrastrutture e servizi turistici, portano alla definizione di un' "identità territoriale" spendibile sul mercato.

L'attuazione dell'attività di marketing e promozione turistica implica:

- migliorare il portale turistico del Comune, studiando una strategia di marketing che porti visibilità del nostro Territorio a livello internazionale;
- istituire un ufficio per il turismo;
- stabilire le linee guide in materia di promozione pubblicitaria;
- organizzare meeting e corsi di formazione professionale nel campo del turismo.

b) Agricoltura

Sino alla fine degli anni settanta l'agricoltura è stata il settore trainante dell'economia locale, tante famiglie traevano reddito dalla conduzione dell'azienda agro-pastorale, col passare del tempo altri settori, più redditizi, hanno soppiantato la campagna. E' necessario attraverso la zona artigianale di Budoni creare un piano strategico di sviluppo dell'agricoltura:

- in collaborazione con Laore (Agenzia della Regione Sardegna) avviare una serie di corsi di formazione per imprenditori agricoli che tengano conto della Nuova Politica Agricola Comunitaria;
- individuare presso l'incubatore d'impresa uno spazio per gli enti di assistenza in agricoltura;
- avviare in via sperimentale un progetto di Filiera nel settore dell'ortofrutta;
- predisporre un progetto per la realizzazione del mercatino a Km 0 degli operatori locali;
- garantire la manutenzione annuale delle strade rurali;
- avviare l'apertura delle piste delle vecchie strade comunali.

c) Artigianato

L'economia, come tutti siamo ben consapevoli, negli ultimi anni sta attraversando una fase di stagnazione, ma nel nostro territorio vi sono ampi margini di crescita, in connessione con il settore del turismo, sia nell'ambito dei servizi che del commercio e dell'artigianato.

L'amministrazione pubblica può offrire, attraverso la formazione e l'interazione con enti e organismi, nuove prospettive di crescita a livello professionale e commerciale.

Da qualche anno nella zona per gli insediamenti produttivi di Maiorca è stata inaugurata la struttura destinata a essere utilizzata come "incubatore d'impresa", ma allo stato attuale non ha trovato un concreto utilizzo. Il punto di partenza di tutte le politiche sull'artigianato è necessariamente l'incubatore d'impresa e il consorzio piccola impresa.

Senza valorizzare questa grande realtà non si possono avviare politiche di sviluppo, pertanto, occorre:

- affiancare al consorzio uno staff di consulenti che possa sostenere l'avvio di nuove imprese partendo dall'accordo di programma d'istituzione dell'area e rendendo pienamente operativo l'incubatore d'impresa;
- realizzare uno spazio espositivo nella zona artigianale dei prodotti locali;
- favorire degli stage presso l'incubatore per la formazione all'impresa e dei suoi dipendenti.

d) Ambiente

La valorizzazione del territorio passa attraverso la difesa dell'ambiente. Le bellezze del nostro territorio sono sotto gli occhi di tutti: gli stagni, le pinete, le spiagge, le aree umide, le colline di macchia mediterranea, sono beni di valore inestimabile, beni da proteggere, da vivere, da rendere produttivi. E' necessario far si che l'ambiente venga preservato e valorizzato affinché diventi una risorsa per il turismo. Con questa convinzione pensiamo sia necessario:

- realizzare una Riserva d'Interesse Naturalistico - Area dei '5 stagni'. Un'area protetta che favorirebbe la nascita di un centro di educazione ambientale, con risvolti positivi per il turismo e la cultura, che potrebbe essere gestita da una cooperativa, incentivando, dunque, l'occupazione;
- predisporre bandi volti all'assegnazione delle aree di cessione per gli orti urbani;
- realizzare la pista ciclabile che parta da Matta e Peru sino ad Ottiolu;
- attuare il progetto di risanamento della fascia costiera (dalla foce del Rio Salamaghe sino lo Stagno di S'Anna) di cui al protocollo sottoscritto con Regione Sardegna nel 2012;
- predisporre l'appalto della raccolta differenziata, anche, in consorzio con altri comuni dell'Unione con l'intento di rendere il servizio efficiente e conveniente per il cittadini.

e) Pianificazione e Riqualficazione Urbana

La pianificazione e la riqualficazione urbana non può prescindere da un serio confronto con la Regione è necessario partire da un punto fermo ovvero il piano approvato nel 1995 (all'interno di quel piano vi sono diritti che devono essere rispettati e non calpestati con superficialità). L'adeguamento al PPR deve avvenire partendo dal territorio e dalle sue esigenze.

E' necessario, prima di procedere alla pianificazione del Territorio, sanare le aree che presentano delle criticità dal punto di vista idraulico in particolare Budoni - Centro e Tanaunella.

E' doveroso considerare che ciascuna delle frazioni presenta delle proprie peculiarità, sicché la programmazione ne terrà conto e gli interventi saranno definiti dalle priorità e complessità del caso.

Gli atti concreti da mettere in pratica, pertanto, sono:

- predisporre un progetto per il risanamento delle zone a rischio idraulico di Budoni Centro e Tanaunella;
- il Piano Particolareggiato di tutti i centri matrice al fine di accedere ai fondi della Regione per i centri storici;
- il Piano di Riqualificazione Urbana di Budoni Centro con l'individuazione di un grande spazio verde, riqualificare la via Nazionale, aprire la circonvallazione ovest, creare viabilità interne all'abitato;
- completare le opere di urbanizzazione primarie nelle frazioni ancora sprovviste attraverso i fondi della Bucalossi;
- realizzare le opere di urbanizzazione nelle aree interessate dai PRU di Budoni Centro;
- predisporre il Piano di Risanamento Urbanistico Zona Matta e Peru.

f) Attività Sociali, Iniziative per l'Infanzia, Sanitarie e dello Sport

Il settore dell'assistenza sociale rivolgendosi a individui e famiglie, assolve a un ruolo di primaria importanza nella prevenzione e risoluzione di situazioni di bisogno e disagio sociale, promuovendo interventi ed erogando servizi di supporto finalizzati a garantire l'autonomia dell'individuo, prevenendo ove possibile l'emarginazione economica e sociale.

Riteniamo che l'ufficio dell'assistenza sociale debba assumere un ruolo attivo.

Dovranno essere posti in essere un complesso di interventi atti a potenziare il servizio di assistenza sociale, definendo modalità operative ispirate ai principi della trasparenza e dell'equità.

Il cittadino deve essere messo in condizione di conoscere quali sono i suoi diritti e quali gli strumenti che la legge mette a sua disposizione per prevenire o far fronte ad eventuali situazioni di disagio economico e sociale.

Gli interventi previsti sono i seguenti:

- creare sinergie tra l'Ufficio dell'assistenza sociale e le associazioni di Volontariato perché si chiariscano i ruoli e i bisogni in particolare modo verso gli anziani;
- avviare progetti per il coinvolgimento dei giovani e promuovere iniziative per il coinvolgimento degli anziani perché siano protagonisti di progetti di solidarietà;
- realizzare un parco giochi per bambini nel Centro di Budoni, avviare importanti interventi di manutenzione nel parco giochi esistente e individuare aree pubbliche da destinarsi in ciascuna frazione a piccoli spazi gioco arricchendo le piazze esistenti con elementi di arredo urbano (panchine-cestini rifiuti- rastrelliere per biciclette);
- collaborare per favorire l'apertura della Casa di Riposo.

Per l'aspetto sanitario:

- Stesura di un protocollo d'intesa con l'Asl per la realizzazione della Casa della Salute, dove potranno essere collocati tutti i servizi sanitari del comune.
- realizzare un punto infermieristico per garantire e gestire nel territorio il soccorso sanitario di emergenza.

Per le attività sportive:

visto il notevole incremento demografico, nonché l'afflusso dei turisti è necessario investire risorse per creare nuovi spazi e strutture da destinare al tempo libero e all'esercizio fisico. A tal fine si prevedono i seguenti interventi:

- istituire una consulta dello sport che riunisca tutte le discipline e chiarisca bene le esigenze;
- realizzare un centro sportivo polivalente che possa funzionare sia per le attività scolastiche che per le associazioni sportive presenti;
- rifacimento tappeto sintetico del campo di calcio comunale;
- copertura e sistemazione del campetto di Agrustos sia per le attività del Calcio a 5 che per la pallamano.

g) Attività Culturali e Pubblica Istruzione

La cultura e l'istruzione costituiscono la base di ogni società civile.

La diffusione della cultura e il potenziamento delle infrastrutture destinate all'istruzione devono essere una priorità nelle politiche della pubblica amministrazione. Il Comune mette a disposizione, cura e gestisce, gli spazi ed i servizi; la scuola si occupa soprattutto dei programmi. Accompagna gli alunni nel

loro percorso formativo. La scuola, in stretta collaborazione con le famiglie e condividendo con essa i principi di educazione alla convivenza civile e del rispetto delle regole, riveste un ruolo educativo di fondamentale importanza. La scuola è il cuore pulsante dell'istruzione, intesa non solo come acquisizione dei saperi di base, ma soprattutto come costruzione di un metodo di studio e lavoro personale ed efficace da parte degli alunni. La scuola è "consulente" della formazione quando fornisce indicazioni e orientamenti in relazione alle future scelte degli alunni. Tutto questo sarà attuato utilizzando e organizzando, secondo le proprie possibilità, gli spazi e i servizi forniti dal Comune ed il personale e i mezzi a propria disposizione.

Fondamentale e indispensabile la collaborazione tra le due istituzioni (Scuola e Comune) per garantire a tutti il diritto all'istruzione.

Negli ultimi anni si è assistito all'assenza totale di attività culturali, la cultura è stata unicamente relegata ai costosi eventi estivi. E' necessario ripartire dalla scuola con il finanziamento di progetti volti ad una crescita della formazione scolastica. Occorre suscitare interesse per le giornate che celebrano grandi eventi: la festa della donna, la giornata della Memoria, la giornata del 25 aprile, il 1° maggio, sostenere le attività solidali del volontariato.

Concretamente occorre attivarsi per:

- sopperire alle attuali carenze di spazi chiusi nella scuola da destinare ad aule, biblioteche, sale per i docenti adeguate anche al ricevimento dei genitori, laboratori, lavori di gruppo, per consentire agli alunni disabili lo svolgimento di attività anche psicomotorie e sensoriali. In particolare, è necessario progettare l'ampliamento della scuola primaria, visto e considerato che dall'anno scolastico 2014/2015 due classi della primaria sono ubicate nei locali della scuola media, in una posizione non idonea all'età degli alunni, ai quali viene preclusa la possibilità di socializzare e di confrontarsi con i coetanei, inoltre, sono sottratti spazi alla scuola Secondaria di Primo Grado da destinare all'informatica e a laboratorio;
- predisporre spazi aperti per svolgervi in sicurezza attività motorie e giardinaggio;
- realizzare passaggi coperti per il transito di alunni e insegnanti dalla scuola alla mensa e/o palestra;
- dotare tutte le classi di L.I.M. funzionanti e munite di antivirus potenti ed efficaci, potenziare, al contempo, l'accesso alla rete internet;

- collaborare Comune -Scuola per la dismissione di materiali obsoleti;
- cooperare Comune-Scuola per l'attuazione di tutte le misure riguardanti la salubrità e la sicurezza dei locali scolastici;
- promuovere iniziative volte alla valorizzazione della particolarità linguistica del Territorio;
- predisporre un programma annuale di eventi culturali;
- potenziare il ruolo della biblioteca investendo nel rinnovamento dell'infrastruttura e nelle risorse a disposizione degli utenti;
- reinserire Budoni nel circuito del programma annuale del Time in Jazz;
- avviare le procedure necessarie per la riattivazione della scuola civica di musica;
- riavviare il progetto dell'Università a distanza in collegamento con l'Università di Sassari;
- attivare le procedure per l'ottenimento in concessione della casa cantoniera con l'obiettivo di realizzare un polo culturale eliminando l'attuale stato di degrado che caratterizza la struttura;
- avviare il progetto del Museo gemellato con il Bardo di Tunisi attraverso i progetti Comunitari rivolti all'area del Mediterraneo;
- predisporre un progetto di recupero delle aree archeologiche della frazione di Solità (Nuraghe Conca e Bentu, Domus de Janas);
- valorizzare il ruolo delle feste patronali, la storia e la tradizione, a partire dai gruppi folk presenti nel territorio, San Lorenzo e San Giovanni Battista;
- rafforzare il rapporto con la Chiesa e il ruolo sociale e culturale che ricopre, in particolare, è necessario sostenere le opere che la Parrocchia San Giovanni Battista sta portando a compimento, quali l'oratorio e la casa parrocchiale e valorizzare le chiese diffuse nelle frazioni.

h) Politiche a sostegno del lavoro

In un contesto economico che risente di una difficile situazione di stagnazione dell'economia nazionale, le piccole amministrazioni si trovano a dover gestire un insieme di situazioni di disagio connesse alla poca mobilità del mercato del lavoro e con un limitato quantitativo di risorse finanziarie disponibili.

L'amministrazione è sempre stata sensibile al problema del lavoro e da sempre si è attivata in tal senso ponendo in essere un insieme di iniziative a sostegno della persona e delle famiglie.

Il nostro obiettivo è dare dignità al lavoro, investendo risorse per la formazione dei giovani affinché attraverso corsi professionali, supportati dall'Ente, possano trovare un'autonomia nel mondo del lavoro e costruire un futuro professionale.

Sarebbe inoltre auspicabile l'istituzione di un ufficio (o l'affidamento di tale ruolo a un ufficio esistente) che si occupi di agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Organizzare stage e/o corsi di formazione finalizzati all'inserimento nel mondo del lavoro dei partecipanti, garantendo la crescita professionale e realizzando un canale di comunicazione costante ed aggiornato tra le aziende e coloro i quali chiedono lavoro.

